

Prot. 5222 del 04/12/2017

All'ufficio Centrale del contenzioso
Ufficio scolastico regionale
Liguria drli@postacert.istruzione.it

All'ufficio conciliazioni Ambito Territoriale
della Provincia di Imperia uspim@postacert.istruzione.it

OGGETTO: richiesta di tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 135 del CCNL Scuola del 29/11/2007 avverso il diniego alla fruizione delle ore di permesso studio, regolarmente attribuite dall'ufficio scolastico regionale per l'anno 2017.

Il sottoscritto Marcello Nese, nato a Salerno (SA) il 03/07/1971, residente in _____, docente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato della scuola secondaria di secondo grado (A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE), **titolare in servizio presso l'Istituto I.I.S. "G. MARCONI" - IMIS00800X - ambito LIGURIA AMBITO 0008 (AMBITO IM 2) dal 01.09.2016,**

CONSIDERATO

- che con decreto del 26-01-2017 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria UFFICIO V – AMBITO TERRITORIALE DI IMPERIA, venivano attribuite al prof. Marcello Nese 150 ore, nell'anno 2017, per la fruizione del permesso retribuito allo studio;
- che il prof. Marcello Nese ha sempre usufruito del sopraindicato permesso per la frequenza del "Corso di Alta Formazione in Criminologia Forense e Criminalistica" - in convenzione con l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli presso la sede di Caserta;
- che da gennaio 2017 al prof. Marcello Nese sono state concesse le ore di permesso necessarie per la frequenza del corso unitamente alle ore di viaggio necessarie per raggiungere la sede del corso e per ritornare presso la sede di servizio;
- che in data 22.11.2017 il nuovo Dirigente Scolastico comunicava oralmente il suo diniego alla concessione delle ore di permesso studio per il viaggio di rientro del sottoscritto alla sede scolastica lavorativa di Sanremo(IM);
- che il Prof. Marcello Nese, ha provveduto a richiedere a mezzo P.E.C. del 23.11.2017 motivazioni scritte del diniego, a tutt'oggi non pervenute, e, nel contempo, al fine di continuare a seguire le lezioni del corso, si è visto costretto a richiedere i giorni di permesso ferie ex artt. 13 e 15 C.C.N.L.;

- che le lezioni del corso si tengono, secondo calendario preventivamente depositato, solitamente il giovedì con termine alle ore 18,30;
- che per raggiungere la sede del corso (Caserta) e per il rientro nel plesso scolastico (Sanremo (IM)), il Prof. Nese ha, fino al 22.11.2017, sempre usufruito delle ore di permesso studio;
- che le ore di permesso per il rientro sono assolutamente necessarie in considerazione dell'orario del corso, che termina alle ore 18,30 e della distanza per raggiungere la sede lavorativa (da Caserta a Sanremo (IM));
- che il personale beneficiario dei permessi ha, infatti, diritto, salvo inderogabili e motivate esigenze di servizio, a turni o articolazioni diverse dell'orario di lavoro che agevolino la frequenza dei corsi o la preparazione agli esami; inoltre esso non è obbligato a prestazioni di lavoro straordinario durante i giorni festivi e di riposo settimanale.
- che il permesso orario giornaliero deve consentire la sostanziale fruizione del diritto allo studio utilizzando strumenti di flessibilità che non ledano il diritto al riposo ed alla salute della persona anche al fine di garantire la perfetta efficienza psico-fisica durante lo svolgimento delle mansioni lavorative;
- che il lavoratore ha diritto ad un adeguato e sostanziale numero di ore consecutive di riposo giornaliero. Un ipotetico viaggio notturno (con tre cambio treni e un autobus), per il raggiungimento della sede lavorativa dopo la fruizione del permesso studio non consente al dipendente il riposo dovuto, necessario a riprendere l'attività lavorativa in modo funzionale alle sue responsabilità didattiche e senza pregiudizio per la propria salute;
- che è interesse dichiarato anche dell'amministrazione pubblica favorire l'innalzamento delle competenze del personale al fine di migliorare l'efficienza, la produttività e la qualità dei servizi;
- l'art. 1 D. lgs. 66/2003 enuncia: riposo adeguato (comma 2, punto I): i lavoratori devono disporre di periodi di riposo regolari, la cui durata è espressa in unità di tempo, e sufficientemente lunghi e continui per evitare che essi, a causa della stanchezza, della fatica o di altri fattori che perturbano la organizzazione del lavoro, causino lesione a se stessi, ad altri lavoratori o a terzi o danneggino la loro salute, a breve o a lungo termine;
- che il Prof. Marcello Nese aveva, in ogni caso, dato ampia disponibilità anche all'accorpamento di tutte le ore lavorative in determinati giorni in modo di rendere

compatibili le esigenze di servizio con il diritto allo studio, permettendo l'assolvimento di tutti i propri obblighi di servizio senza alcun pregiudizio per l'istituzione scolastica e senza alcuna sostanziale riduzione del proprio orario lavorativo settimanale ;

- che l'ulteriore protrarsi della situazione renderebbe, di fatto, impossibile al sottoscritto continuare la frequenza del corso iniziato, con enorme pregiudizio in termini materiali e morali.

Tutto quanto sopra considerato, il sottoscritto

CHIEDE

l'attivazione di un tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 135 del CCNL 29.11.2007, al fine di determinare le modalità che consentano la piena fruizione del diritto allo studio e la frequenza del corso così come legittimamente concesso; reintegrare i giorni di permesso ferie ex artt. 13 e 15 C.C.N.L., illegittimamente decurtati.

Si allega:

Salerno, lì 01.12.2017

Prof. Marcello Nese
firma digitale

Si prega codesto ufficio di far pervenire le comunicazioni a :

NESE Marcello